



# ARMENIA

**16 - 23 AGOSTO 2025**

La millenaria storia dell'Armenia registra solo brevi parentesi di indipendenza. La dominazione straniera non ha però impedito al popolo armeno di mantenere nei secoli una fortissima identità nazionale, fondata sui due pilastri cardine della lingua e della religione cristiana, che ha consentito alla nazione di fronteggiare unite invasioni, calamità naturali, genocidi e il dominio sovietico.

## **Fortezze, monasteri, chiese: un viaggio sulle ali della storia**

**1°) 16 AGOSTO 2025 – Sabato:  
VIGEVANO - MILANO - YEREVAN**

In giornata partenza in pullman privato da Vigevano per l'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle formalità doganali ed imbarco e partenza con volo di linea Flyone Armenia 3F 246 delle ore 21h10 per Yerevan.

**2°) 17 AGOSTO 2025 – Domenica:  
YEREVAN - EĀMIADZIN - ZVARTNOST - YEREVAN**

Pensione completa. Arrivo previsto all'aeroporto di Erevan alle 3h30 locali dopo 4h20' di volo e trasferimento in hotel per la sistemazione immediata nelle camere riservate per un breve riposo. Dopo la prima colazione partenza per EĀmiadzin (21 Km, 30'), sede del *Katholicòs*, il Vaticano armeno, per assistere al rito gregoriano che si svolge tra nuvole d'incenso e cori. Compatibilmente con le funzioni visita della Cattedrale di San Gregorio (la più antica cattedrale cristiana nel mondo e patrimonio Unesco), delle chiese di Santa Hripsime e di Santa Gayane. Successivo trasferimento all'area archeologica di Zvartnost (12 Km, 15') e rientro a Erevan (15 Km, 20') per il pranzo. Nel pomeriggio visita panoramica della capitale e il memoriale del Genocidio che commemora lo sterminio degli armeni avvenuto nel 1915 perpetrato dal morente impero Turco Ottomano. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

*EĀmiadzin. Fondata nel III secolo a.C.. La cattedrale fu fondata da San Gregorio l'Illuminatore nel 301, quando l'Armenia divenne la prima nazione del mondo a riconoscere il cristianesimo come religione di stato. Secondo gli annali armeni del V secolo, San Gregorio ebbe una visione di Cristo che scendeva dal cielo e colpiva il suolo con un martello d'oro: per questo il patriarca diede alla chiesa e alla città il nome di EĀmiadzin, luogo dove discese l'Unico Figlio. Nel 480 il governatore romano dell'Armenia ordinò che la basilica ormai in rovina fosse rimpiazzata con una nuova chiesa, poi, nel 618 fu rifatta la cupola di legno con una di pietra. Da allora la chiesa è rimasta quasi intatta fino ai giorni nostri, salvo il campanile a tre ordini del XVII secolo e gli affreschi del secolo successivo. Oltre alla Cattedrale in città ci sono le due antiche chiese di Santa Gayane, del 630 e ampliata nel XVII secolo e di Santa Ripsime, del 618 e sopravvissuta fino ai giorni nostri pressoché intatta. Queste due chiese, la Cattedrale e il vicino sito archeologico di Zvartnots fanno parte della lista dei luoghi Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.*

*Zvartnost. Angeli del cielo, in armeno. Fra il 643 e il 652 il Catholicos Nerses III, fece costruire la maestosa Cattedrale di San Gregorio, nel luogo dove si pensava fosse avvenuto un incontro fra il re Tiridate III e San Gregorio l'Illuminatore. Nel 930 la chiesa venne distrutta da un terremoto e rimase sepolta fino alla sua riscoperta all'inizio del XX secolo. L'interno della chiesa, decorato da affreschi, ha una pianta a croce greca, mentre l'esterno doveva essere un poligono a 32 facce che visto in lontananza doveva apparire circolare.*

*Erevan. L'antica Erebuni, è una delle città più antiche del mondo. Gettato definitivamente alle spalle il passato sovietico, oggi la città è in piena trasformazione e il suo aspetto si sta ridisegnando, pur conservando intatto l'impianto di stile socialista, disegnato dall'accademico pietroburghese Tamanian nel 1924, che trasformò il centro rurale di provincia nella moderna metropoli. La Cascade, monumentale scalinata di marmo intervallata da statue e fontane che sale sul fianco di una collina collegando il centro città con il parco HaghTanak, la più grande area verde di Yerevan. Nel Memoriale del Genocidio Armeno, sull'altura di Tsitsernakaberd, una fiamma perenne ricorda il Medz Yeghern, il Grande Male, lo sterminio di un milione e mezzo di Armeni perpetrato dal governo dei Giovani Turchi tra il 1915 e il 1916.*

**3°) 18 AGOSTO 2025 – Lunedì:  
YEREVAN - GARNI - GEGHARD - YEREVAN**

Pensione completa. Partenza per la visita del sito archeologico di Garni (27 Km. 45') con il tempio ellenico di Mitra e discesa nel canyon con le pareti ricoperte da rocce basaltiche a forma di canne d'organo, la "Sinfonia delle Pietre", e del monastero di Geghard (10 Km. 15') patrimonio Unesco. Pranzo presso un'abitazione del villaggio di Garni, dove si assisterà alla preparazione del lavaš, il pane tradizionale armeno. Rientro a Erevan (38 Km, 1h) in hotel, cena e pernottamento.

*Garni. Cittadina nota per il suo complesso archeologico fortificato. Conquistata nel VIII secolo a.C. dal re di Urartu, la fortezza divenne base militare e residenza estiva del sovrano. Da allora vi vennero costruiti molti edifici, il palazzo reale, le terme, con il pavimento decorato con mosaici ispirati alla mitologia greca e un tempio simile al Partenone, probabilmente dedicato al dio Mitra. L'edificio fu distrutto da un terremoto nel 1679, ma siccome i pezzi originari rimasero sul posto nel 1979, fu possibile ricostruire la struttura.*

**Ghegard.** Monastero del secolo XI, il cui nome significa lancia, e ricorda la lancia che colpì il costato del Cristo in croce e che fu portata qui dall'apostolo Taddeo. La reliquia si trova ora a Ečmiadzin. Il monastero è parzialmente scolpito nella roccia di una montagna, le cui spettacolari guglie rocciose della gola del fiume Azat, fanno parte come il complesso monastico stesso della lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO. Il monastero venne fondato nel IV secolo da San Gregorio l'Illuminatore nel luogo di una sorgente sacra all'interno di una grotta. Alcune delle chiese che fanno parte del complesso del monastero sono interamente ipogee, altre sono poco più che grotte, altre ancora sono elaborate strutture architettoniche con parti in muratura e parti scavate nella roccia.

**Lavaš.** Il pane più comune in Armenia, una piada morbida e sottile a base di farina, acqua e sale, cotta appoggiata contro le pareti calde di un forno di terracotta; è incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali. Morbido quando è fresco, quando indurisce diventa croccante e serve durante l'eucaristia nella Chiesa apostolica armena.

#### **4°) 19 AGOSTO 2025 – Martedì:**

##### **YEREVAN - KHOR VIRAP - NORAVANK EGHEGIS - HERMON**

Pensione completa. Partenza per la visita del monastero di Khor Virap (44 Km, 45'), da dove si gode di una delle più belle vedute del monte Ararat, nei pressi del confine con la Turchia. Proseguimento per Areni (76 Km, 1h15'), villaggio dove si producono vini "estremi" con uve coltivate in condizioni climatiche difficili di ottima qualità. Visita della Caverna degli Uccelli e del monastero di Noravank (3 Km, 5') al cui interno si trova l'unica chiesa a due piani dell'Armenia. Pranzo e proseguimento per la valle di Eghegis (32 Km, 30') e visita del cimitero ebraico risalente a circa 800 anni fa e della chiesa di Zorats. Arrivo in hotel a Hermon (7 Km, 10'), sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Khor Virap.** Fosso profondo, qui si trovava infatti la prigione sotterranea in cui S. Gregorio l'Illuminatore rimase rinchiuso per 13 anni per essersi rifiutato di onorare le divinità pagane. Khor Virap si trova vicino al confine turco oltre il quale si vede il Monte Ararat (la biblica montagna su cui secondo la tradizione si sarebbe arenata l'Arca di Noè), orgoglio e frustrazione del popolo armeno, che con i suoi 5.137 metri, perennemente incappucciato di neve, è da sempre il simbolo dell'Armenia.

**Areni.** Abitato presso la frontiera con l'exclave azera del Nakhichevan, famoso per il suo vino rosso, ottenuto da uno dei vitigni più antichi al mondo, risalente si pensa a prima del 1000 a.C. Poco fuori l'abitato si trova la chiesa di S. Astvatsatsin, concepita e scolpita del leggendario scultore Momik Vardpet nel 1221. Gli scavi nel complesso di grotte chiamato Areni-1 hanno portato alla luce, in quella chiamata Grotta degli uccelli, una serie di sepolture risalenti all'età del Rame, V millennio a.C., in cui sono stati trovati frammenti di tessuto cerebrale, il più antico mai ritrovato, e la calzatura in pelle più antica del mondo.

**Noravank.** Monastero nuovo, fu fondato nel 1205, anche se il completamento delle tre chiese di Surp Karapet, Surp Grigor e Surp Atvatsatsin richiese circa un secolo. Nel XVII secolo Noravank fu circondato da fortificazioni, secondo un uso comune a molti complessi monumentali caucasici. All'interno di Surp Grigor, la tomba di Elikum Orbelian è coperta da una pietra su cui è raffigurato un essere a metà tra l'umano e il leonino. Nei pressi, numerosi khačkar.

**Eghegis.** Piccolo villaggio dal ricco patrimonio storico. Durante il Medioevo Eghegis fu un importante centro amministrativo e religioso. Nel villaggio si trova un cimitero ebraico del XIII secolo, rara testimonianza della presenza ebraica in Armenia. Su una collina vicino a Eghegis sorge la chiesa di Zorats, in armeno chiesa del soldato, progettata in modo che i cavalieri potessero ricevere i sacramenti senza scendere da cavallo. Nei dintorni si trovano le rovine della Chiesa di Tsakhats Kar e il monastero di Smbataberd, una fortezza che domina la valle e offre una vista panoramica sulle montagne circostanti.

#### **5°) 20 AGOSTO 2025 – Mercoledì:**

##### **HERMON - PASSO SELIM - LAGO SEVAN - NORADUZ - SEVANAVANK - DILIŽAN**

Pensione completa. Partenza per la visita del caravanserraglio di Selim (35 Km, 45'). Sosta a Gavar (60 Km, 1h) per la visita e degustazione dei prodotti del caseificio Mikayelyan. Arrivo al villaggio di Noraduz, visita dell'antico cimitero monumentale costellato di croci di pietra khačkar (2 Km, 5') e pranzo sulla riva del lago. Nel pomeriggio proseguimento per il monastero di Sevanavank (41 Km, 45') e visita delle chiese della Madre di Dio e dei Santi Apostoli. Arrivo in hotel a Diližan (31 Km, 45'), sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Passo Selim.** A 2410 m vi si trova un caravanserraglio costruito in blocchi di basalto nel 1332 con un bel portale ornato di sculture zoomorfe.

**Lago Sevan.** Il lago si trova a 1.900 m di altitudine e riceve l'acqua da 28 corsi d'acqua. Presso il lago, dove si svolsero molti scontri tra cristiani armeni e arabi, si sono insediati a partire dal VIII secolo numerosi monasteri. Dalla fine degli anni 50, il livello del lago è sceso di 20 m facendo riemergere numerosi manufatti dell'età del Bronzo e collegando l'isola con il monastero di Sevanavank alla terraferma. L'Armenia non ha sbocchi sul mare ma in estate la temperatura dell'acqua del lago consente la balneazione.

**Noraduz.** Sito dove si trovano un antico cimitero con quasi mille khačkar, di cui il più antico risale al X secolo, una chiesa dedicata alla Vergine, il monastero di S. Gregorio Lusarovič, e le rovine della chiesa di Surp Atvatsatsin, tutti del IX secolo.

**Khačkar.** Stele di pietra rettangolari decorate dalle croci armenie con le estremità ornate, il cui simbolismo è incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali.

**Sevanavank.** Secondo la leggenda, nell'imminenza di una delle frequenti invasioni arabe, gli abitanti di Sevan, attraversarono il lago gelato e si rifugiarono nel monastero di Sevanavank, sulla vicina isola, oggi collegata alla terraferma, dove si barricarono pregando. Quando gli arabi tentarono di attraversare il lago, per intervento divino il ghiaccio cedette facendoli affogare nelle acque ghiacciate. Poiché il lago appariva nero ricoperto dai cadaveri degli arabi fu chiamato Sevan, da sev, nero, in armeno. Il monastero fu fondato in realtà nell'874 come convento correzionale per monaci peccatori. Fino alla fine del Novecento ancora vi si ricopiavano i manoscritti a mano. Sulle rive del lago, poco a nord del monastero si trova la statua di Akhtamar, la statua degli innamorati, dedicata alla leggenda della principessa Tamar e del suo sfortunato innamorato. La vicenda si svolse sul lago di Van, ora in Turchia, ma gli armeni sono talmente affezionato a questa storia, d'aver ricostruito la statua sul Lago Sevan.

**Diližan.** Cittadina storica dal bel centro restaurato con vie fiancheggiate da edifici arredati con mobili d'inizio novecento, molti dei quali ospitano botteghe ed esposizioni d'artigianato e strumenti musicali.

#### **6°) 21 AGOSTO 2025 – Giovedì:**

##### **DILIŽAN - GYUMRI**

Pensione completa. Partenza per Gyumri, seconda città dell'Armenia dalle maestose architetture russe (100 Km, 1h45'), arrivo in hotel, sistemazione nelle camere riservate e visita della città con la chiesa delle Sette Piaghe, la chiesa di San Nshan e della Fortezza Nera. Cena in un ristorante tipico.

**Gyumri.** L'insediamento, che si suppone essere stato colonizzato dai greci intorno al 401 a.C., restò modesto fino a quando non divenne una fortezza russa, intorno al 1837, ribattezzata Alexandropol dallo zar Nicola I in onore della moglie Alexandra. La città divenne Leninakan in epoca sovietica. Dopo la guerra del 1920 con l'Azerbaijan, a Gyumri fu firmato il trattato di pace, in base al quale l'Armenia cedette il Nagorno-Karabakh e il Zangezur. Le strade di Gyumri portano i segni del tempo e delle sue rinascite: le case di basalto nero raccontano di un passato artigianale ancora vivo, le botteghe di scultori e intagliatori sopravvivono tra i vicoli, mentre nei caffè la parlata locale mescola umorismo e nostalgia.

**7°) 22 AGOSTO 2025 – Venerdì:**

**GYUMRI - SAGHMOSAVANK - HOVHANNVANK - AMBERD - YEREVAN**

Pensione completa. Partenza per la visita dei monasteri di Saghmosavank (96 Km, 1h45') e Hovannavank (9 Km, 15') e della fortezza di Amberd (23 Km, 30'). Pranzo nel giardino di una casa rurale. Nel pomeriggio rientro a Erevan (32 Km, 45') e proseguimento delle visite della capitale: la Cascade, Piazza della Repubblica, Parco della Vittoria con la Madre Armenia. Arrivo in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena con spettacolo.

*Saghmosavank. Monastero dei salmi, complesso monastico del XIII secolo situato sulla sommità delle scoscese ripe del fiume Kassakh. La Chiesa di Sion, il tempio principale cruciforme, contiene un repository di libri sacri, probabilmente usato dai monaci come scriptorium. Nel recinto monastico si ritrovano numerosi khačkar.*

*Hovhannavank. Il monastero si trova sulla riva del canyon del fiume Kassakh, su un luogo dove nei secoli V e VI c'era una basilica. Nel XIII secolo vi costruirono una chiesa dedicata a San Giovanni Battista, il Katorike. Il monastero fu distrutto dal terremoto del 1918 e oggi si presenta in uno stato di semi-abbandono.*

*Amberd. Fortezza del VII secolo, situata a 2.300 m ai piedi del Monte Aragats, la montagna più alta dell'Armenia indipendente, un vulcano spento che si eleva fino a 4.095 m. Presso la fortezza si trova la chiesa di Vahramasēn, dell'XI secolo, dedicata a Tommaso apostolo.*

**8°) 23 AGOSTO 2025 – Sabato: YEREVAN - MILANO**

Prima colazione e pranzo. Mattinata a disposizione per la visita libera al mercato di Vernissage, ricco di oggetti di artigianato armeno. Dopo un pranzo leggero, trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Flyone Armenia 3F 245 delle 17h30 per Milano. L'arrivo a Malpensa è previsto alle 20h10 locali, dopo 4h40' di volo.

***N.B.: l'itinerario delle visite potrebbe subire delle variazioni per ragioni tecniche operative.***

**DOCUMENTI:** per l'ingresso in Armenia dei cittadini italiani è necessario passaporto con una validità residua non inferiore al periodo di permanenza nel Paese.

**VACCINAZIONI RICHIESTE:** nessuna.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER I SOCI EURO 2.260**

*di cui Euro 700 da versarsi all'atto dell'iscrizione entro il 30/05/2025*

***Trattandosi di voli intercontinentali è importante la tempestività della prenotazione e della conferma iscrizione versando entro il 30 maggio 2025 l'acconto di 700 euro unitamente alla fotocopia del passaporto; il saldo della quota deve essere versato entro il 10 luglio 2025.***

**La quota comprende:** voli di linea in classe economica 3F Milano/Yerevan/Milano, tasse aeroportuali e sicurezza (attualmente euro 240 ma soggette a modifica), franchigia bagaglio in stiva da 20 kg., trasferimenti in pullman privato per/da gli aeroporti in Italia e Armenia, sistemazione in hotels con classificazione locale di 4 stelle a Yerevan e Gyumri, e 3 stelle a Hermon e Dilizān, in camera doppia con servizi, trattamento di pensione completa per tutta la durata del viaggio (dalla prima colazione del secondo giorno al pranzo "leggero" dell'ottavo giorno), visite ed escursioni come da programma con pullman privato, guida/accompagnatore locale parlante italiano, ingressi ai monumenti e musei in programma, assicurazione annullamento viaggio (premio pari a euro 110 o 130 se in camera singola, non rimborsabile), assicurazione sanitaria (massimale 30.000 euro) e bagaglio. Su specifica richiesta scritta da farsi unitamente all'iscrizione, può essere stipulata una polizza annullamento con casistiche di copertura annullamento più ampie.

**La quota non comprende:** i pasti/cene a bordo dell'aeromobile, i pasti non inclusi nel programma, le bevande, le mance, gli extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

**Supplemento camera singola:** euro 380 (salvo disponibilità)

**Note:** eventuali allergie/intolleranze alimentari devono essere segnalate al momento della prenotazione (nei piatti non sempre si riesce ad evitare l'uso delle spezie); la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e possono non includere alcuni dei siti o monumenti descritti dipendendo da orari e giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione; le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti; i nomi di località sono traslitterati in lettere latine con il sistema fonetico e quindi lo stesso nome può trovarsi scritto con lettere diverse.

Il viaggio si effettuerà con un minimo di 20 partecipanti; il foglio notizie con gli orari di ritrovo e dei voli sarà distribuito ai Partecipanti alcuni giorni prima della partenza. **Organizzazione tecnica Travel Design Studio srl – Bergamo**

**N.B.:** sensibili variazioni del costo del carburante e delle tasse aeroportuali-sicurezza comportheranno un adeguamento della quota di partecipazione.

**L'ISCRIZIONE AL VIAGGIO** COMPORTA L'ACCETTAZIONE DELLE NORME ELENcate SUL MODULO DI ASSOCIAZIONE. **LE PENALI PER L'ANNULLAMENTO DI QUESTO SPECIFICO VIAGGIO, OLTRE ALL'ADDEBITO SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA PER IL COMPAGNO DI VIAGGIO, SONO LE SEGUENTI:** 40% PER RINUNCE DALL'ISCRIZIONE AL 60° GIORNO, 75% PER RINUNCE DAL 59° GIORNO AL 31° GIORNO, NESSUN RIMBORSO DAL 30° GIORNO.

*(Non è garantito il cambio nome sui voli prenotati se un partecipante volesse cedere il proprio posto)*

**ASSICURAZIONE ANNULLO VIAGGIO** - La polizza annullamento viaggio inclusa nella quota (vedere condizioni, esclusioni, limitazioni ed obblighi che regolano la polizza) potrebbe non coprire le tasse aeroportuali e l'eventuale addebito del supplemento camera singola per il compagno di viaggio e interviene nel caso in cui il viaggiatore si trovi nella impossibilità di partire per i motivi ivi indicati e documentabili. Esclude annullamenti dovuti a guerra, pandemie sanitarie, terremoti, calamità naturali, scioperi, rivoluzioni, sommosse, atti di terrorismo. In caso di sinistro è indispensabile fare immediata denuncia telefonica alla Centrale Operativa della compagnia entro le 24 ore del giorno successivo. L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita del diritto all'indennizzo.

**Il Ministero degli Esteri** ([www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it)) **fornisce informazioni sulle condizioni di sicurezza che il viaggiatore deve valutare prima di assumersi la responsabilità di effettuare un viaggio. Queste informazioni vengono continuamente aggiornate e possono quindi mutare o rientrare rapidamente. L'annullamento di un viaggio prenotato, non imminente e non "sconsigliato vivamente a qualsiasi titolo in considerazione della gravità della situazione di sicurezza interna" non può considerarsi motivo valido per "fatto sopraggiunto" o "sopravvenuta impossibilità della prestazione". L'annullamento del viaggio prenotato comporta comunque l'addebito al viaggiatore delle spese vive sostenute anche in presenza di espliciti divieti.**

## INFORMAZIONI GENERALI ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA:

### OPERATIVO VOLI

3F 246 Milano Malpensa - Yerevan part. 21:10 arrivo 03:30 (del giorno successivo) durata volo 4h20'  
 3F 245 Yerevan - Milano Malpensa part. 17:30 arrivo 20:10 durata volo 4h40'

### HOTEL QUOTATI

Yerevan Hotel Ani Plaza \* \* \* \*  
 Hermon Lucytour Hotel Resort \* \* \*  
 Diližan Hotel Old Diližan Complex \* \* \*  
 Gyumri Radisson Gyumri Hotel & Spa \* \* \* \*



**L'Armenia** è uno Stato dell'Asia occidentale situato nel Caucaso meridionale con capitale Erevan. Da un punto di vista storico-culturale, il paese è a volte considerato europeo ed è un membro del Consiglio d'Europa; confina con la Turchia a ovest, la Georgia a nord, l'Azerbaijan a est, l'Iran a sud. È uno Stato senza sbocco al mare. Tra il 1813 e il 1828 il territorio che corrisponde all'attuale Armenia fu annesso all'Impero russo. La situazione degli armeni ottomani cominciò a peggiorare rendendo gli armeni sempre più filo-russi e infidi per gli ottomani. Negli ultimi anni dell'Impero ottomano (1915-1923), molti armeni residenti nell'Anatolia orientale (che erano perciò chiamati dai loro connazionali "armeni occidentali") furono sterminati in quello che è stato successivamente definito il "genocidio armeno". Mentre gli armeni e l'opinione pubblica mondiale ritengono che si sia trattato di un genocidio sostenuto e organizzato dalle autorità ottomane, i turchi affermano che tale strage fu dovuta a una guerra civile accompagnata dalla carestia e dalle malattie. Nel corso della rivoluzione russa, nel 1917, si elesse un Consiglio Nazionale Armeno. Tuttavia, la firma del patto russo-ottomano del 1918 permise a Wehib Pascià di attaccare la nuova Repubblica Federale Democratica Transcaucasica. La sconfitta militare contro i Turchi e la successiva invasione da parte delle truppe bolsceviche russe costrinsero l'Armenia a diventare una delle repubbliche dell'Unione Sovietica. Nel 1988, la parte settentrionale del Paese fu sconvolta da un violentissimo terremoto. L'Armenia dichiarò la sua indipendenza dall'Unione Sovietica nel 1991. Negli ultimi decenni il paese è stato impegnato in un lungo conflitto con l'Azerbaijan per il controllo del Nagorno Karabakh, un'exclave armena in territorio azero che fu assegnata al governo di Baku da Stalin.



### PER ISCRIZIONI

Via G. Galilei 4/a; VIGEVANO tel. 0381.88.150  
 Orari: lunedì e mercoledì: 9:30-12:30 / 15:30-17:30 venerdì solo mattino  
 Altri giorni ed orari solo su appuntamento  
[www.ilgirasole.vigevano.net](http://www.ilgirasole.vigevano.net) E-mail: [girasole@ctg.it](mailto:girasole@ctg.it)